

CASABELLA

DAL 1928

OSPI

Siza Serralves

Musei / Museums Álvaro Siza
Fundação de Serralves **Arrigoni**
Architetti Fondazione Biscozzi-
Rimbaud **Spazi per il lavoro**
/ Spaces for work Caruso St John
Architects Großer Burstah **Lynch**
Architects n2 building **Onsitestudio**
ED.G.E. **Labics, Topotek1** CuBo

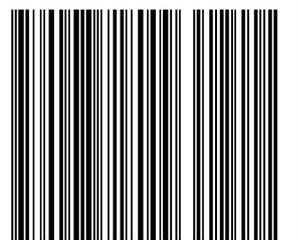
ARW Botticini+Facchinelli Testi
223 Hinteregger, **Tratter barth**
David Chipperfield Architects
Palazzo Ancilotto

ANNO/EAR LXXXVIII
BE €26,50, E €25,90, D €31,50,
CH27,50, PTE CONT €23,90,
ISBN 9770008718009

€15,00

FEBBRAIO
FEBRUARY
2024

ITALIAN+ENGLISH
IT+EN



GRUPPO  MONDADORI

Copertina / Cover

Kombinationsschrift

Josef Albers,
1926-28

«Tempi razionali portano con sé costruttive passioni». Nella ricerca volta alla realizzazione di un carattere universale, portata avanti negli anni del Bauhaus anche da Bayer, Schmidt, Schwitters e Tschichold, al principio razionale Josef Albers mostra di non subordinare un principio di economia: sia il Schablonenschrift che il successivo Kombinationsschrift sono costituiti da un numero minimo di forme essenziali – quadrato, triangolo, cerchio e quarto di cerchio. Così Albers lo presenta in «bauhaus» 1-1931: «Il carattere [...] mira a ottenere la massima riduzione degli elementi tipografici attualmente in uso attraverso la massima standardizzazione possibile», e insiste: «Il Kombinationsschrift non ha intenzioni principalmente formali ma economiche.»

«Rational times bring constructive emphases along with them». In the quest for the design of a universal typeface, also pursued in the Bauhaus years by Bayer, Schmidt, Schwitters and Tschichold, to the rational principle Josef Albers shows that he does not subordinate economics: both the Schablonenschrift and the later Kombinationsschrift consist of a limited number of essential forms – square, triangle, circle and quarter circle. This is how Albers presents it in «bauhaus» 1-1931: «The typeface [...] wants to achieve the maximum reduction of the typographic material currently needed through the greatest possible standardisation», insisting: «The Kombinationsschrift does not have primarily formal but economic intentions.»

954

IT+EN
ITALIAN+ENGLISH

FEBBRAIO
FEBRUARY
2024



App Store



Google Play

Tramite la app Casabella per IOS e Android è possibile acquistare in formato digitale tutti i numeri di «Casabella» degli ultimi cinque anni. La app può essere scaricata da AppStore (dispositivi iOS) o Google Play Store (dispositivi Android). Dal catalogo della app è possibile effettuare l'acquisto, visualizzando attraverso la funzione ricerca tutti i numeri della rivista disponibili.

Through the Casabella app for IOS and Android, all issues of «Casabella» from the past five years can be purchased digitally. The app can be downloaded from AppStore (iOS devices) or Google Play Store (Android devices). Issues can be purchased from the app catalogue, checking all available issues of the magazine through the search function.

2—29 Museo / Museum 1

Álvaro Siza, 2
Fundação de Serralves
Porto, Portugal

Museu de Arte 3
Contemporânea

Serralves: Siza e il barocco 4
/ Serralves: Siza and the Baroque
Francesco Dal Co

Ala Siza del Museu 13
de Arte Contemporânea

30—91 Spazi per il lavoro / Spaces for work

Spazi per il lavoro: 32
interpretazioni europee
/ Spaces for work:
European interpretations

Caruso St John Architects, 35
Lynch Architects,
Onsitestudio: nella città
europea / in the European
city
Federico Tranfa

Caruso St John Architects 38
– Adam Caruso, Peter St John
Großer Burstah
Hamburg, Germany

Lynch Architects – Patrick 44
Lynch
n2 building
Victoria Street, London

Riparare la città 47
/ Repairing the city
Giancarlo Floridi

Onsitestudio – Giancarlo 52
Floridi, Angelo Lunati
ED.G.E. – Edifici Garibaldi
Executive
Viale Luigi Sturzo, Milano

Labics – Maria Claudia 58
Clemente e Francesco
Isidori, Topotek1
Campus Biomedico CuBo
Roma

Uno spazio collettivo 59
/ A collective space
Gianpaola Spirito

ARW Botticini+Facchinelli 64
Testi 223
Milano

Professionismi a confronto 69
/ Professional approaches
compared
Marco Biagi

Markus Hinteregger, 76
Julian Tratter
Edificio polifunzionale Barth
Bressanone

Un luogo di lavoro davvero 77
inusuale / A truly unusual
workplace
Marco Mulazzani

David Chipperfield 84
Architects
Palazzo Ancilotto
Treviso

Una volta per tutte 85
/ Once and for all
Francesco Dal Co

92—107 Museo / Museum 2

Arrigoni Architetti 92
Fondazione Biscozzi-Rimbaud
Lecce

Misura, intelligenza, 94
bravura / Measure,
intelligence, ability
Francesco Dal Co

108—109 Biblioteca / Books

Biblioteca / Books 108

1996–2023 indici nuova edizione in consultazione esclusiva su casabellaweb.eu

Indices 632–952 new edition available for reference only at casabellaweb.eu



Labics, Topotek1, Campus Biomedico CuBo, Roma

Uno spazio collettivo / A collective space

Gianpaola Spirito

1 L'edificio progettato da Labics per il Campus Bio-Medico di Roma è un ulteriore esito della ricerca portata avanti dallo studio romano sugli spazi pubblici*, aperti e collettivi. L'edificio, adibito alle attività didattiche, è il primo a essere stato realizzato tra quelli previsti dal piano di sviluppo del Campus Bio-Medico di Roma, il cui master plan *-Horti Academici-* progettato da Labics e Topotek1, è risultato vincitore del concorso a inviti bandito nel 2019.

Il Campus si colloca a sud-est della capitale, in un paesaggio caratterizzato da forre, delimitato dalla Riserva Naturale di Decima Malafede, da frammenti dell'agro romano e dal quartiere di Trigoria. Per definirne le regole insediative, Labics e Topotek1 hanno fatto riferimento alla *centuriatio* romana e alla geometrica integrazione tra architettura e giardino di cui è emblematica espressione la cinquecentesca Villa Lante a Bagnaia, per poi definire la griglia regolare della struttura spaziale del Campus. La griglia di 66x66 metri deriva dalle dimensioni del corpo centrale del Policlinico, unico edificio esistente del Campus prima della redazione del piano. Altro elemento preesistente è la limitrofa Riserva Naturale di Decima Malafede che il piano prevede di estendere idealmente per creare un cuneo verde che si sovrapporrà alla griglia, attenuandone la rigidità. In questo modo ogni edificio del Campus sarà circondato da un paesaggio naturale e attraversato da una serie di spazi pubblici e aperti. A tale scopo il masterplan prescrive che i piani terra degli edifici siano permeabili e porosi e i fronti definiti da portici.

Questi criteri strutturano anche l'edificio che viene presentato in queste pagine, chiamato "CuBo" – acronimo di *Cultural Box* – che ha una pianta quadrata di 66 metri di lato, formata da dieci moduli di 6,6 metri, e quattro fronti porticati. CuBo è situato a est del Policlinico, ed è separato da quest'ultimo da una collina naturale preesistente che ne cela parzialmente la presenza. Il nuovo edificio, infatti, mira a far sì che quanti lo utilizzano provino la sensazione di essere circondati da un paesaggio naturale, mitigando l'imponente presenza del complesso ospedaliero. La copertura libera dalla presenza degli impianti, collocati nel piano interrato, e i portici costituiscono

la struttura dell'involucro esterno in cemento armato grigio chiaro, la cui cromia contrasta con il colore scuro degli elementi non strutturali che definiscono i volumi interni.

CuBo è strutturato su un impianto semplice e rigoroso che ibrida la tipologia a corte con quella in linea: due blocchi laterali, profondi 13,2 metri, si collocano a nord e a sud e contengono le aule; al centro, un grande vuoto, corrispondente a quasi il 50% della superficie totale, ospita le funzioni pubbliche: l'atrio, l'aula magna, la sala studio, la corte, che, insieme agli spazi distributivi sono pensati come "luoghi urbani" di uso collettivo, densi di flussi e di relazioni. I portici garantiscono la permeabilità e la continuità tra gli spazi "pubblici" interni e quelli esterni aperti sulla natura. Oltre a essere dispositivi bioclimatici di ombreggiamento delle facciate vetrate, determinano l'immagine dell'architettura con la loro cadenza regolare di 3,3 metri di interasse; grazie all'esilità dei pilastri, che misurano di 35x35 centimetri, la rigidità dell'edificio risulta attenuata e il suo aspetto non ha alcun tratto monumentale. Il portico di ingresso, a ovest, verso la collina, è profondo 6,6 metri e alto 9,9 metri; quelli a nord e sud sono profondi 3,3 metri e alti 9,9; quello a est è largo 6,6 metri e alto 4,60 metri data la presenza di un ponte che, sospeso tra il paesaggio esterno e quello della corte, collega i due blocchi delle aule. Il disegno di questo fronte orientale ha evidentemente origine dalla reinterpretazione di un "modello" ben noto. Si tratta del prospetto posteriore del Palazzo degli uffici all'Eur di Gaetano Minnucci, analogamente aperto verso la corte interna al piano terra e caratterizzato da una loggia al primo, che nell'interpretazione datane da Labics risulta però chiusa da vetrate. Le vetrate definiscono la maggior parte dei fronti esterni, quelli che circondano la corte e delimitano l'aula magna in modo da permettere allo sguardo di attraversare tutto l'edificio e percepire l'esterno, trasmettendo l'idea di uno spazio poroso, pubblico e accessibile a tutti.

1 vista dell'edificio CuBo dalla collina antistante
2 masterplan per il piano di sviluppo del Campus Bio-medico di Roma, progettato da Labics e Topotek1

1 view of the CuBo building from the facing hillside
2 master plan for the development of the Campus Bio-medico in Rome, designed by Labics and Topotek1

* Lo studio Labics ha recentemente pubblicato il libro *The Architecture of Public Space* nel quale analizza una serie di architetture presenti nelle città storiche italiane, che attraverso alcuni dispositivi – portici, logge, cortili – configurano lo spazio urbano. Labics, *The Architecture of Public Space*, Park Books, Zürich 2023.

* The Labics studio has recently published the book *The Architecture of Public Space*, in which they analyze a series of works of architecture in historic Italian cities, which through various devices – porticoes, loggias, courtyards – configure urban space. Labics, *The Architecture of Public Space*, Park Books, Zurich 2023.

1 The building designed by Labics for the Campus Bio-Medico in Rome is another outcome of the research conducted by the Rome-based studio on open and collective public spaces.* The building, for teaching activities, is the first to be completed among those envisioned in the development plan of the Campus Bio-Medico in Rome, whose master plan *-Horti Academici-* designed by Labics and Topotek1 won the invitational competition held in 2019.

The Campus is located to the southeast of the capital, in a landscape marked by ravines, bordered by the nature reserve of Decima Malafede, fragments of Roman countryside and the Trigoria district. To define the rules of settlement Labics has made reference to the Roman *centuriatio* and the geometric integration of architecture and garden, emblematically embodied by the 16th-century Villa Lante at Bagnaia, then determining the regular grid of the spatial structure of the Campus. The grid of 66x66 meters is derived from the size of the central volume of the Policlinico, the only building existing on the Campus prior to the preparation of the plan. Another existing feature was the nature reserve of Decima Malafede, for which the plan suggests an ideal extension to create a green wedge that will be overlaid on the grid, attenuating its rigidity. In this way, every building of the Campus will be surrounded by a natural landscape and crossed by a series of open and public spaces. To this end, the master plan indicates that the ground floors of the buildings should be permeable and porous, with porticoes on the fronts.

These criteria also set the structure of the building shown on these pages, known as the "CuBo" – an acronym for Cultural Box – which has a square plan of 66 meters per side, formed by ten modules of 6.6 meters, and four porticoed façades. The CuBo stands to the east of the Policlinico, and is separated from it by an existing natural hill that partially conceals its presence. The new building, in fact, sets out to give those who use it the sensation of being surrounded by a natural landscape, mitigating the imposing presence of the hospital complex. The roof, free of the presence of physical plant systems which are placed in the basement, and the porticoes consti-



tute the structure of the external enclosure in pale gray reinforced concrete, whose hue forms a contrast with the dark color of the non-structural elements that define the internal volumes.

CuBo is organized on a simple and rigorous footprint, a hybrid of the courtyard typology and a linear arrangement: two lateral blocks with a depth of 13.2 meters are placed to the north and south, containing the lecture halls; at the center a large void, corresponding to nearly 50% of the total area, hosts the public functions: the lobby, the auditorium, the study hall, the courtyard, which together with the circulation spaces are conceived as "urban places" for collective use, dense with flows and relationships. The porticoes ensure permeability and continuity between the internal "public" spaces and the outdoor zones open to nature. Besides acting as bioclimatic devices for the shading of the glass façades, they determine the image of the architecture with their regular cadence of 3.3 meter spans; thanks to the slimmness of the pillars, which measure 35x35 cm, the rigidity of the building is softened and its appearance is free of any monumental presences. The entrance portico to the west, towards the hill, has a depth of 6.6 meters and a height of 9.9; those to the north and south have a depth of 3.3 meters and a height of 9.9; the portico to the east has a width of 6.6 meters and a height of 4.6, given the presence of a bridge suspended between the external landscape and that of the courtyard, to connect the two blocks of lecture halls. The design of this eastern front clearly originates from the reinterpretation of a well-known "model." It is the back elevation of the Palazzo degli Uffici at EUR by Gaetano Minnucci, similarly open towards the internal courtyard at ground level and featuring a loggia at the first floor, which in the interpretation conducted by Labics, however, is enclosed by glass. The glazing defines most of the external fronts, those surrounding the courtyard and those bordering the auditorium, allowing the gaze to cross the entire building and to perceive the exterior, transmitting the idea of a porous, public space accessible to all.



3, 4
vista del fronte principale e del portico d'ingresso dalla collina antistante

5
piante del piano interrato, del piano terra e del primo piano; spaccato assometrico; sezioni

3, 4
view of the main façade and the entrance portico from the facing hillside

5
basement, ground and first floor plans; axonometric cutaway; sections



progetto / project
Labics, Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori

con / with
Topotek1

team di progetto / design team
Tommaso Mennuni (capo progetto); Carolina Bajetti, Arianna Marino, Federico Pitzalis, Maria Iva Sacchetti

masterplan / masterplan
Labics, Topotek1

progetto impianti e strutture, direzione lavori / engineering, construction supervision
Planning srl

consulenza acustica / acoustics consulting
Marco Paolicchio

direzione artistica / art direction
Labics, Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori; Arianna Marino

collaudi / commissioning
Studio Cartolano srl

impresa / general contractor
Impresa Percassi spa

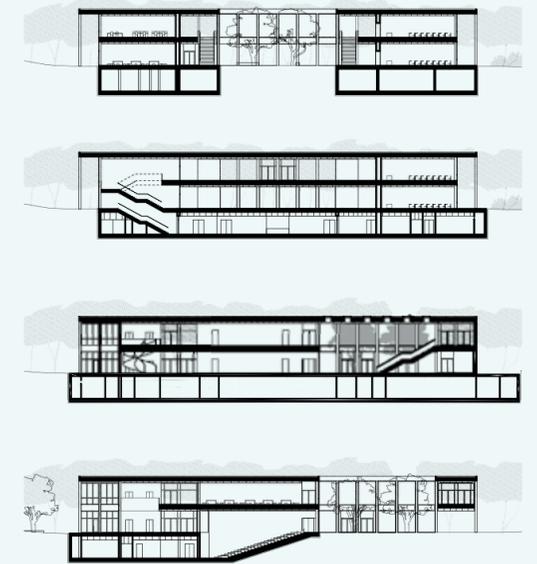
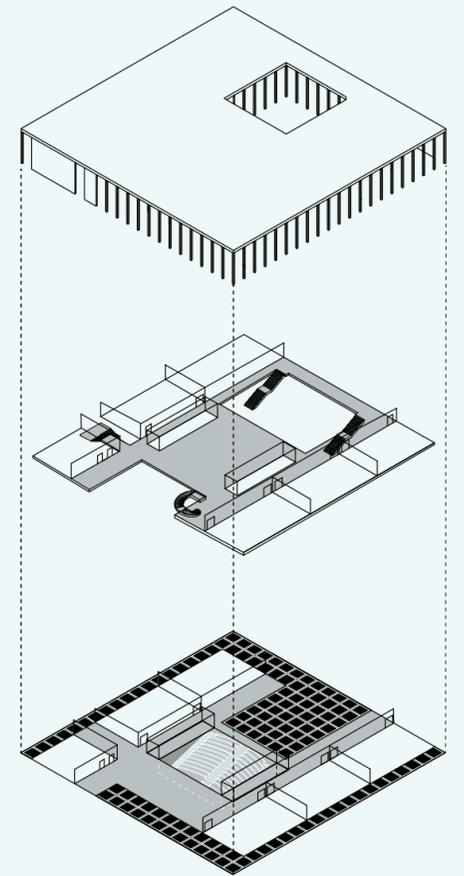
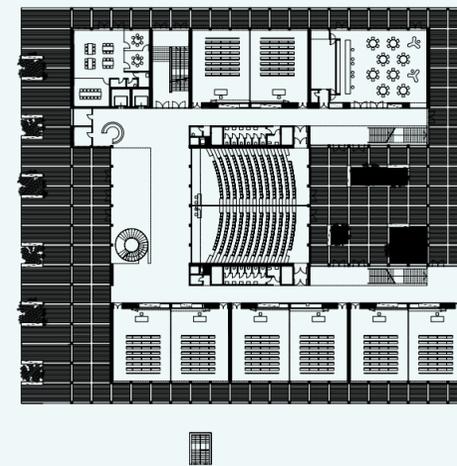
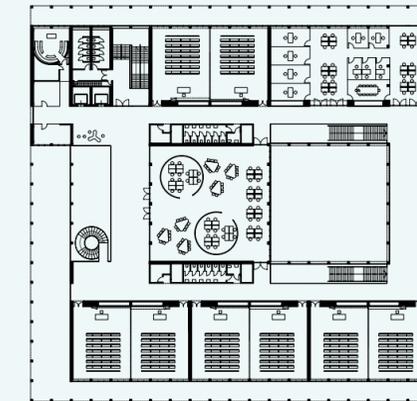
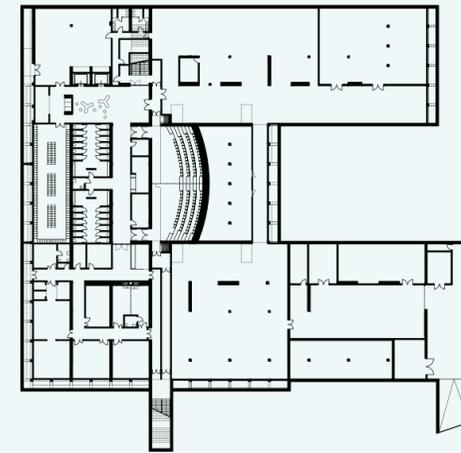
committente / client
Campus Bio-Medico spa

dati dimensionali / dimensional data
10.500 mq
superficie lorda
6.500 mq
superficie utile

cronologia / chronology
2020-21: progetto
2021-23: realizzazione

localizzazione / location
Roma, località Trigoria

fotografie / photos
Aldo Amoretti





6

l'edificio parzialmente celato dalla presenza di una collina preesistente

7

vista di scorcio del portico d'ingresso profondo 6,6 metri e di quello meridionale di 3,3 metri

8

vista del fronte orientale con la parte piena verso sud, che si contrappone a quella del fronte d'ingresso, posta a nord

9, 10

l'equilibrio tra sezione, interasse e altezza dei pilastri conferisce eleganza e armonia alle facciate

6

the building partially concealed by the presence of an existing hill

7

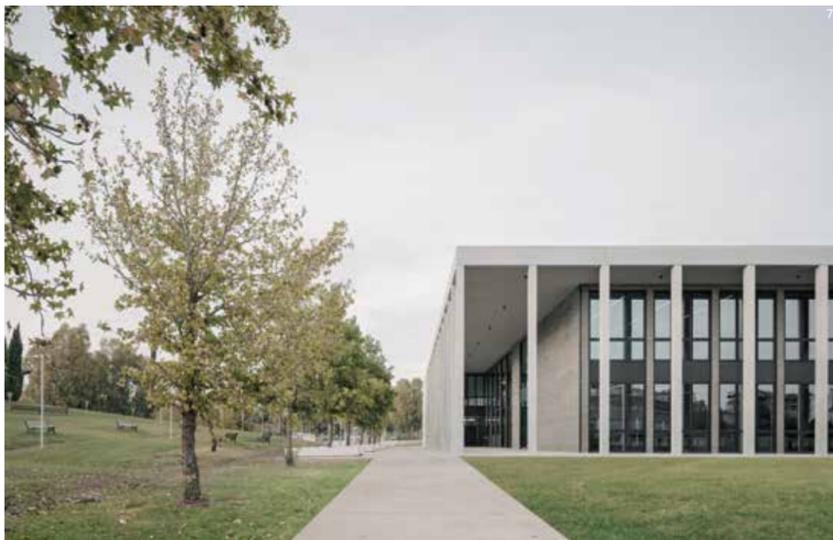
view of the entrance portico, with a depth of 6.6 meters, and of the southern portico of 3.3 meters

8

view of the eastern façade with the full part facing south, juxtaposed with that of the entrance façade placed to the north

9, 10

the balance between the section, the span and the height of the pillars brings elegance and harmony to the façades



7



8



9



10



11



12

11, 12
viste dei portici, nelle quali si evince la differenza tra gli elementi strutturali in cemento armato grigio chiaro e le parti non strutturali – gli infissi in alluminio anodizzato e i rivestimenti in listelli di cotto- scure

13, 14, 15
viste della corte interna, aperta sul fronte orientale, e del ponte che richiude l'edificio al primo piano

11, 12
views of the porticos, showing the difference between the structural elements in pale gray reinforced concrete and the darker non-structural parts – casements in anodized aluminium and cladding in cotto strips

13, 14, 15
views of the internal courtyard open on the eastern front, and of the bridge that encloses the building at the first floor



13



14



15



16

16
l'atrio di ingresso a
doppia altezza con
la scala elicoidale
17
la scala rettilinea che
costeggia la corte

16
the two-story entrance
lobby with the
helical staircase
17
the rectilinear
staircase bordering
the courtyard



17



18

18
la scala elicoidale
in lamiera di acciaio
calandrata
19
vista dell'atrio a
doppia altezza
20
la trasparenza dell'aula
magna consente di
vedere la corte interna
dall'atrio di ingresso
21
vista dall'interno
dell'aula magna
semi-ipogea verso
l'atrio di ingresso

18
the helical staircase in
calendared steel sheet
19
view of the
two-story lobby
20
the transparency of
the auditorium permits
the view of the internal
courtyard from the
entrance lobby
21
view from inside
the semi-basement
auditorium towards
the entrance lobby





22

22
vista dello spazio distributivo al primo piano
23
vista dal primo piano dell'atrio verso la collina antistante
24, 25
viste del ponte interno al primo piano
26
vista dell'aula studio al primo piano
27
vista del fronte orientale

22
view of the circulation space on the first floor
23
view from the first floor of the lobby towards the facing hillside
24, 25
views of the internal bridge at the first floor
26
view of the study hall on the first floor
27
view of the eastern front



25



26



23



24



27

Rivista mensile / Monthly magazine

numero 954 / issue 954
n. 02/2024

anno / year LXXXVIII
Febbraio / February 2024

Redazione / Editorial staff

tel +39 02 75422179
fax +39 02 75422706
casabella@mondadori.it
segreteria.casabella@mondadori.it

Direttore responsabile

/ **Managing editor**
Francesco Dal Co

Segreteria di redazione

/ **Editorial secretariat**
segreteria.casabella@mondadori.it

Coordinamento redazionale

/ **Editorial coordinator**
Alessandra Pizzochero
casabella@mondadori.it

Art direction

Paolo Tassinari
Tassinari/Vetta

Progetto grafico e impaginazione

/ **Design and layout**
Tassinari/Vetta
Giulia De Benedetto,
Francesco Nicoletti

Comitato di redazione

/ Editorial board

Marco Biagi
Roberto Bosi
Nicola Braghieri
Michel Carlana
Francesca Chiorini
Massimo Curzi
Camillo Magni
Daniele Pisani
Francesca Serrazanetti
Federico Tranfa

Comitato scientifico-editoriale

/ Scientific-editorial committee

Nicholas Adams
Julia Bloomfield
Claudia Conforti
Juan José Lahuerta
Jacques Lucan
Winfried Nerdinger
Joan Ockman

Corrispondenti / Correspondents

Alejandro Aravena (Cile)
Marc Dubois (Benelux)
Luis Feduchi (Spagna)
Françoise Fromonot (Francia)
Andrea Maffei (Giappone)
Luca Paschini (Austria)

Traduzioni / Translations

transiting_s.piccolo

Produzione, innovazione edilizia e design / Production, construction innovation and design

Silvia Sala
silvia.sala@mondadori.it

Formazione / Education

Roberto Bosi
Silvia Sala
cbf@mondadori.it
www.casabellaformazione.it

Web & Instagram

Luca Sgubbi

Mondadori Media

20054 Segrate – Milano

CASABELLA

Foglia Redazionale – Via Mondadori 1,
20054 Segrate (Mi)
tel +39 02 75421
fax +39 02 75422706
rivista internazionale di architettura,
pubblicazione mensile, registrazione
tribunale Milano n. 3108 del 26
giugno 1953 / international archi-
tectural review, published monthly,
registered in jurisdiction of Milan
no. 3108, 26 June 1953.

Pubblicità / Advertising

Mondadori Media S.p.A.
Via Mondadori 1 – 20054 Segrate (MI)
tel. +39 02 75421
Coordinamento / Coordination:
Silvia Bianchi,
silvia.bianchi@consulenti.mondadori.it
Agenti / Agents:
Claudia Ardizzoni, Mauro Zanella

Blind-review

I testi e le proposte di pubblicazione che pervengono in redazione sono sottoposti alla valutazione del comitato scientifico-editoriale, secondo competenze specifiche e interpellando lettori esterni con il criterio del blind-review / Writings and publication proposals submitted to the magazine are evaluated by an editorial committee on the basis of specific expertise, also involving external readers in a blind peer review process.

Distribuzione per l'Italia e l'estero
Distribuzione a cura di Press-Di srl
/ Distributed for Italy and abroad
by Press-Di srl

Stampato da / Printed by

ROTOLITO S.p.A., Milano
nel mese di Febbraio 2024 / during
the month of February 2024

Abbonarsi conviene!
/ Subscribe to save!

→ abbonamenti.it

→ casbellaweb.eu

copyright © 2024

Mondadori Media S.p.A.

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. / All literary and artistic rights reserved. Submitted manuscripts and photographs, even if not published, cannot be returned to senders.

Arretrati / Back issues

€ 18

Modalità di pagamento: c/c postale n. 77270387 intestato a Press-Di srl "Collezionisti" specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti. L'ordine può essere inviato via e-mail (collez@mondadori.it). Per spedizioni all'estero, maggiorare l'importo di un contributo fisso di € 5,70 per spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 18 mesi. Non si effettuano spedizioni in contrassegno / Payment: Italian postal account no. 77270387 in the name of Press-Di srl "Collezionisti" indicating your address and the issues ordered on the form. The order can be sent by e-mail (collez@mondadori.it). For foreign shipping add a fixed contribution of € 5.70 for postal costs. Availability of back issues is limited to the last 18 months, as long as supplies last. No COD.

Imballaggio e smaltimento

/ Packing and Disposal

Cellophane PP5 raccolta plastica. Per la raccolta differenziata verifica le disposizioni del tuo Comune. / Cellophane PP5 plastic refuse collection. For waste sorting please check the requirements of your municipality.

Il nostro impegno / Our commitment

Utilizziamo carta certificata PEFC ottenuta da cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e/o da cellulosa riciclata e da fonti controllate. La nostra scelta contribuisce a salvaguardare nel tempo l'integrità del patrimonio forestale nel mondo per le generazioni presenti e future. / We use PEFC certified paper made with cellulose from sustainably managed forests and/or recycled cellulose from controlled sources. Our choice contributes to safeguard forest heritage in the world over time, for present and future generations.

Prezzo di copertina / Cover price

€ 15,00 in Italy, € 26,50 in Belgium,
€ 31,50 in Germany, € 25,90 in Spain,
€ 23,90 in Portugal (Cont.), CHF 27,50
in Switzerland (Ger).

Abbonamento annuale

/ Yearly subscription

(11 numeri di cui uno doppio). Gli abbonamenti iniziano, salvo diversa indicazione da parte dell'abbonato, dal primo numero raggiungibile in qualsiasi momento dell'anno / (11 issues, including one special double issue). Subscriptions begin from the first available issue after request, unless otherwise specified by the subscriber.

Italia € 75,90 + € 4,90 per le spese di spedizione; offerta riservata agli studenti € 65,90 + € 4,90 per le spese di spedizione.

È possibile pagare l'abbonamento con bollettino postale, che verrà inviato direttamente casa, oppure con carta di credito, paypal o bonifico bancario. Collegarsi all'indirizzo: www.abbonamenti.it

Esteri € 75,90 + spese di spedizione. Per controllare il prezzo nel proprio Paese e per abbonarsi collegarsi all'indirizzo:

www.abbonamenti.it/estero/casabella
È possibile pagare con carta di credito, paypal o bonifico bancario. / Outside Italy € 75,90 + shipping costs. You may check the price in your own country through: www.abbonamenti.it/estero/casabella
You may pay by credit card, paypal or bank transfer.

Per contattare il servizio abbonamenti / To contact the subscription office

tel +39 02 4957 2001
(valido solo per l'Italia – dal lunedì al venerdì 9.00–19.00)
fax +39 030 7772 387
abbonamenti@mondadori.it
posta – scrivere all'indirizzo:
Direct Channel
via Dalmazia, 13 – 25126 Brescia (BS)
abbonamenti@mondadori.it
tel +39 02 8689 6172
(only for outside Italy subscriptions – from monday to friday, 9:00 a.m.– 7:00 p.m.)

